

Monsignor Felice Romano.

**Un pastore nell'età del
Risorgimento (1793 – 1872)**

Di Francesco Riveccio

2009



Francesco Riviaccio

Monsignor Felice Romano

*Un pastore nell'età del Risorgimento
(1793-1872)*



Edizioni Scientifiche e Artistiche

COMUNICATO STAMPA

Finalmente è stato edito il volume dal titolo: **“Monsignor Felice Romano. Un pastore nell’età del Risorgimento (1793 – 1872)”**, che raccoglie la ricerca condotta in oltre un decennio dal sacerdote Francesco Riviaccio.

L’opera ripercorre la vita dell’illustre prelado risorgimentale dal battesimo celebrato dallo zio il <<Beato Vincenzo Romano>> alla nomina a Vescovo d’Ischia sino alla morte avvenuta in Torre del Greco. Nello scorrere le vicende di mons. Felice Romano, l’autore offre una interessante panoramica ed un approfondito spaccato della società coeva ed in particolare delle comunità torresi ed ischitana.



Breve presentazione del volume

Il volume si compone di 432 pagine, più 16 pagine di foto. Il testo si divide in 5 capitoli (1° capitolo *Nascita e Giovinezza*, 2° capitolo *Il Sacerdote*, 3° capitolo *Il Parroco*, 4° capitolo *Il Vescovo*, 5° capitolo *Sintesi pastorale*) e presenta un'appendice con 20 documenti, dei quali 16 vengono editi per la prima volta (le tre lettere pastorali, le quattro relazioni ad limina con le relative risposte della Congregazione del Concilio, i decreti della Santa Visita del 1855, il verbale della prima ricognizione del corpo del Beato Vincenzo Romano avvenuta il 26 novembre 1856 alla presenza anche di Mons. Felice Romano e altri interventi su di lui (Felice Romano), come l'elogio funebre del vescovo Tommaso Michele Salzano fatta all'esequie, la relazione degli avvenimenti dell'agosto 1872 fatta dalla Collegiata di S. Croce, la commemorazione fatta il 2 dicembre 1934 dall'avvocato Raffaele Torrese, i due interventi fatti da mons. Stefano Perna, l'uno su *Settimanale "La Croce"* e l'altro la piccola biografia, il discorso di mons. Dino Tomassino fatto a Torre del Greco in S. Croce il 19 novembre 1965, il profilo biografico del Romano fatto da mons. Camillo D'Ambra già archivistica della Curia d'Ischia e in ultimo l'articolo fatto da me su tre numeri del mensile della Comunità Ecclesiale di Torre del Greco "Il Notiziario").

Insomma per chi volesse approfondire la conoscenza del periodo storico 1793 – 1872, il volume rappresenta una vera miniera di notizie, indicazioni, moltissime inedite.

Esso, come ho già affermato nella dedica iniziale del volume, «...vuole essere un omaggio ai Torresi e agli Ischitani, affinché possano conoscere e amare di più Mons. Felice Romano, un umile apostolo di Dio», in questo Anno Sacerdotale.

Chi è mons. Felice Romano?

Mons. Felice Romano nacque a Torre del Greco il 7 luglio 1793, trascorse gli anni della formazione nella sua città nativa, in particolare alla scuola di sacerdoti dotti e preparati (come D. Pietro e D. Vincenzo Romano, D. Ignazio Balzano).

Ordinato sacerdote il 20 settembre 1817, fu collaboratore attento e sollecito dello zio, il parroco d. Vincenzo Romano, sino alla morte dello zio avvenuta il 20 dicembre 1831. Fu l'unico che si presentò al concorso come parroco di S. Croce in Torre del Greco. Il 27 febbraio 1832 ottenne il possesso canonico dal vicario generale, il canonico d. Ferdinando Panico, come nuovo parroco di S. Croce.

Incontrò molte volte il Pontefice Pio IX durante il periodo di esilio alla Reggia di Portici e, in una delle visite, invitò il Papa a venire in visita a Torre, insieme alle autorità civili della città. La visita avvenne il pomeriggio del 14 settembre 1849 (caro lettore puoi leggere la cronaca di quel giorno nel volume a pag. 160). Verso la fine del 1853, il re di Napoli diede parere favorevole alla nomina del parroco Romano a Vescovo d'Ischia, il che avvenne durante il concistoro del 23 giugno 1854.

Il 30 luglio dello stesso anno ricevette l'ordinazione episcopale nella chiesa romana di S. Andrea della Valle, da parte del Cardinale Costantino Patrizi insieme a due nuovi vescovi (di Manfredonia e di Trivento). Vista la situazione drammatica presente a Ischia a causa dell'epidemia della Vite che aveva portato l'economia dell'isola a livello zero, il novello vescovo volle arrivare quasi in silenzio nella sua diocesi, avvisando solo il giorno prima del suo arrivo.



Subito si mise al lavoro e, in pochi anni, nell'isola d'Ischia, ci furono alcuni avvenimenti significativi: la creazione del nuovo porto, per intervento del re, inaugurato nel settembre 1854; il 13 maggio 1855, il novello vescovo dava l'apertura della Santa Visita, grazie alla quale poteva visitare tutte le chiese, rettorie e strutture religiose presenti in diocesi; il 19 luglio 1857, alla presenza del re Ferdinando II, consacrava la nuova chiesa di S. Maria di Portosalvo, al porto d'Ischia.

Ma gli avvenimenti del 1860 costrinsero il vescovo Romano all'esilio nella nativa Torre, e tornò in diocesi nell'aprile 1861. A causa di problemi di salute, ritornò a Torre varie volte. Nel giugno 1869 ricevette la lettera enciclica che convocava a Roma tutti i vescovi per il Concilio Ecumenico, al quale partecipò presenziando a tutte le sedute, come ci viene attestato dal nipote d. Giuseppe Romano, che lo accompagnò durante il periodo del Concilio. Il vescovo chiese al Papa in varie occasioni da Torre del Greco dove si era ritirato per motivi di salute di poter dare le dimissioni dalla diocesi e solo il 24 dicembre 1871 venne esaudita la sua continua richiesta e venne nominato il successore alla diocesi nella persona di mons. Francesco Di Nicola. Mons. Felice Romano moriva il 3 agosto 1872 all'età di 79 anni e 27 giorni, nella stessa camera in cui visse e morì lo zio, d. Vincenzo Romano.

Dopo i solenni funerali, il corpo del vescovo fu posto nella chiesa madre del Cimitero, dove è rimasto sino al 19 novembre 1965, quando la venerata salma fu traslata in S. Croce nel loculo, dove erano state custodite dal 1927 al 1963 le ossa dello zio, il Beato Vincenzo Romano.



Notizie sull'autore

Francesco Riviaccio

nato a Torre del Greco il 10 novembre 1957;
ordinato sacerdote il 18 giugno 1983 a Napoli
dal Cardinale Corrado Ursi;
storico locale;
attualmente, parroco della Parrocchia di S. Ma-
ria di Portosalvo in Torre del Greco;
Membro dell'Associazione Archivistica Ecclesia-
stica con sede nella Città del Vaticano;
Socio del Touring Club Italiano;
Socio e membro del Consiglio direttivo dell'As-
sociazione "Pro Loco" di Torre del Greco;
Esaminatore delle pratiche matrimoniali
dell'Ufficio Matrimoni della Curia Arcivesco-
vile di Napoli;
Segretario della Postulazione della Causa di
Beatificazione e Canonizzazione del Cardi-
nale di Napoli il Servo di Dio Sisto Riario
Sforza;
Vicepostulatore della Causa di Canonizzazione
del Beato Vincenzo Romano "Parroco Santo"
di Torre del Greco;
Postulatore della Causa di Beatificazione e di
Canonizzazione del Venerabile Mariano Ar-
ciero, sacerdote diocesano.

Notizie dell'Editore

La Casa editrice è la "Edizioni Scientifiche e Ar-
tistiche" con sede a Torre del Greco

Posta elettronica per richiedere il volume è:

info@edizioniesa.com

Il sito dove è possibile anche consultare il catalogo
editoriale è il seguente:

www.edizioniesa.com



info@vesuvioweb.com